



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

S.A.F.
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE LUIGI MARTINO

I NUOVI OIC: LA DISCIPLINA GENERALE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO

OIC 20 Titoli di debito
OIC 21 Partecipazioni e azioni proprie

Luisa Polignano
Commissione Principi Contabili
Dottore Commercialista e Revisore legale - Partner KPMG

5 febbraio 2015

Indice dell'intervento

OIC 20

- Aspetti generali
- Classificazione
- Rilevazione iniziale e valutazioni successive
- Cambiamenti di destinazione
- Nota integrativa

OIC 21

- Aspetti generali
- Classificazione
- Rilevazione iniziale e valutazioni successive
- Cambiamenti di destinazione
- Contabilizzazione dei dividendi
- Azioni proprie
- Nota integrativa



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

S.A.F.
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE LUIGI MARTINO

OIC 20

Titoli di debito

Aspetti generali

- A differenza della precedente versione del principio contabile, il nuovo OIC 20 tratta esclusivamente le tematiche dei titoli di debito
- La disciplina relativa alle partecipazioni è ora inclusa nel nuovo OIC 21
- La disciplina relativa al metodo del patrimonio netto è ora inclusa nel nuovo OIC 17

Aspetti generali

Titoli di debito - definizioni

- Per **titoli di debito** si intendono quei titoli che attribuiscono al possessore:
 - il diritto di ricevere un flusso determinato o determinabile di liquidità
 - senza attribuire il diritto di partecipazione diretta o indiretta alla gestione dell'entità che li ha emessi



- Titoli emessi da stati sovrani
- Obbligazioni emesse da enti pubblici
- Obbligazioni emesse da società finanziarie o da altre tipologie di società

Aspetti generali

Titoli di debito - definizioni

- Qualche altra definizione rilevante

Il corso del titolo

- *tel quel* (o corrente)
- secco
- ex-cedola

L'emissione del titolo

- alla pari
- sotto la pari
- sopra la pari

Zero coupon bond

- Titoli di debito che non comportano la corresponsione di interessi periodici, in quanto tali interessi verranno corrisposti alla scadenza insieme al rimborso del capitale

Aspetti generali

Titoli di debito - definizioni

- Qualche altra definizione rilevante

**Premio (scarto)
di negoziazione**

- Esprime il minor (maggior) prezzo corrisposto per acquistare il titolo di debito sul mercato secondario rispetto al valore di rimborso

**Premio (scarto)
di sottoscrizione**

- Esprime il minor (maggior) prezzo corrisposto per acquistare il titolo di debito al momento dell'emissione rispetto al valore di rimborso

Aspetti generali

Titoli di debito - definizioni

- Qualche altra definizione rilevante

Titoli strutturati

- Titoli costituiti dalla combinazione di un titolo ospite (cioè ospitante) e di uno strumento derivato incorporato che è idoneo a modificare in modo rilevante i flussi di liquidità generati dal titolo ospite

Strumento derivato incorporato

- Strumento derivato le cui caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente connessi con quelli del titolo ospite e che se considerato isolatamente, potrebbe essere autonomamente qualificato come derivato

Novità

Classificazione

Stato patrimoniale

La classificazione nell'attivo immobilizzato (BIII3 "altri titoli") o nell'attivo circolante (CIII6 "altri titoli") dipende dalla destinazione del titolo

Si iscrivono fra le immobilizzazioni i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale.

- ✓ caratteristiche dello strumento
- ✓ volontà della direzione aziendale
- ✓ effettiva **capacità** di detenere il titolo per periodo prolungato di tempo

Novità

! **STRATEGIE AZIENDALI:** gli organi amministrativi possono comunque scegliere di destinare titoli della medesima specie, parte ad investimento duraturo (attivo immobilizzato) e parte per la negoziazione (attivo circolante)

Classificazione

Stato patrimoniale

D Ratei e risconti attivi

- Ratei attivi per interessi attivi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo

E Ratei e risconti passivi

- Risconti passivi per interessi attivi espliciti rilevati in via anticipata ma di competenza economica degli esercizi successivi

Classificazione

Componenti economiche – titoli immobilizzati

C16b) Altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

- Interessi attivi di competenza economica dell'esercizio
- Premi di sottoscrizione e di negoziazione maturati nell'esercizio
- Scarti di sottoscrizione e negoziazione (con segno negativo) maturati nell'esercizio
- Interessi attivi impliciti maturati su titoli zero coupon
- Premi percepiti per sorteggio obbligazioni

Gli utili o le perdite derivanti dalla negoziazione del titolo immobilizzato prima della naturale scadenza si classificano alternativamente in C16b) Altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni, C17 Interessi ed altri oneri finanziari, E20 Proventi straordinari, E21 Oneri straordinari

Le spese di cessione dei titoli si rilevano a conto economico autonomamente: non contribuiscono al saldo della eventuale plus/minus da realizzo

Novità

Classificazione

Componenti economiche – titoli immobilizzati

D19b) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

- Svalutazioni di titoli immobilizzati per effetto di una riduzione durevole di valore rispetto al costo d'acquisto

D18b) Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

- Ripristino di valore di titoli immobilizzati nel caso in cui sia venuto meno il motivo che aveva condotto alla svalutazione

Classificazione

Componenti economiche – titoli non immobilizzati

C16c) altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

- Interessi attivi che maturano su titoli non immobilizzati (inclusivi dell'eventuale quota di scarto o premio di sottoscrizione)
- Utili da negoziazione di titoli non immobilizzati (differenza fra prezzo di cessione e valore contabile)

C17 Interessi ed altri oneri finanziari

- Perdite da negoziazione di titoli non immobilizzati (differenza fra prezzo di cessione e valore contabile)

D19c) Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante

- Svalutazioni di titoli di debito non immobilizzati

D18c) Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante

- Rivalutazioni di titoli di debito non immobilizzati

Rilevazione iniziale e valutazioni successive

Titoli immobilizzati

I titoli sono inizialmente iscritti al costo sostenuto per l'acquisto
inclusivo dei costi accessori

Art. 2426, numero 3, CC: il costo non può essere mantenuto se il
titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di
valore inferiore

Configurazioni di costo previste dal principio



- Costo specifico
- E' possibile il ricorso ai metodi previsti dall'art. 2426, numero 10 CC (FIFO, LIFO, CMP)

Rilevazione iniziale e valutazioni successive

Titoli immobilizzati

Rilevazioni interessi

- Interessi attivi che maturano su titoli sono contabilizzati secondo competenza economica
- Per i titoli che prevedono clausole di step-up o step-down interessi calcolati sulla base del rendimento medio effettivo
- Per i titoli che prevedono prima cedola fissa e successivamente cedola a tasso variabile, interessi calcolati sulla base del tasso applicabile di volta in volta

Novità

Rilevazione premio/scarto di sottoscrizione/ negoziazione

- Premio/scarto secondo competenza economica per il periodo di possesso del titolo calcolato come remunerazione a tasso costante del capitale investito rispetto a quello prodotto dagli interessi espliciti
- Accettabile la rilevazione per rate costanti purchè non distorsivo
- Rilevazione a diretta contropartita del titolo

Zero coupon

- Provento finanziario del titolo (differenza fra costo d'acquisto e valore finale di rimborso) calcolato come per premio di sottoscrizione/negoziazione

Rilevazione iniziale e valutazioni successive

Titoli immobilizzati

Perdita durevole di valore: deve essere rilevata quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, si ritenga, con ragionevolezza e fondatezza, di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto

Indicatori !

Art. 2426,
punto3, CC

Obbligo di
ripristino

- Ritardato o mancato pagamento capitale o interessi
- Ristrutturazione debito
- Valore di mercato del titolo persistentemente inferiore a valore di carico in bilancio
- Indicatori economico-patrimoniali dell'emittente facciano ritenere probabile un pagamento non integrale
- Evento di default
- Ammissione a procedure concorsuali

Rilevazione iniziale e valutazioni successive

Titoli immobilizzati

**Perdita durevole di valore =
Valore di iscrizione del titolo (inclusi eventuali ratei iscritti)
-
Minor valore determinato**

**Ripristino di valore =
Fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto
degli eventuali scarti/premi di sottoscrizione/negoziazione
maturati**

Rilevazione iniziale e valutazioni successive

Titoli non immobilizzati

I titoli sono inizialmente iscritti al costo sostenuto per l'acquisto inclusivo dei costi accessori.

In bilancio i titoli non immobilizzati sono valutati al minore fra costo d'acquisto e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato

Configurazioni di costo previste dal principio

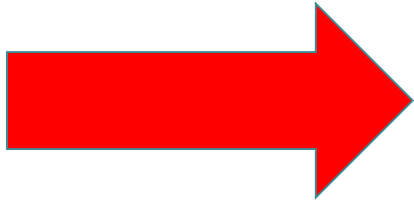


- Costo specifico
- E' possibile il ricorso ai metodi previsti dall'art. 2426, numero 10 CC (FIFO, LIFO, CMP)

Rilevazione iniziale e valutazioni successive

Titoli non immobilizzati

..... valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato



- Media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio
- Ridurre il periodo di riferimento nel caso di mercato fortemente in flessione
- Attenzione all'andamento del mercato successivamente alla chiusura dell'esercizio
- In assenza di mercato di riferimento, ricorso a tecniche di valutazione
- Titoli venduti successivamente: valore di realizzazione da assumere come riferimento se vendita, trasferimento proprietà e acquisizione corrispettivo avvenuti entro la redazione del bilancio

Cambiamento di destinazione

Circostanze che possono determinare il cambio di destinazione

- Circostanze presumibilmente rare
- Ad esempio mutamento di strategia aziendale realizzato a seguito di rinnovo organo amministrativo o cambiamento proprietà azienda

Rilevazione cambiamento di destinazione Effettuato sulla base del valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento, del criterio valutativo del portafoglio di provenienza

- **Da immobilizzato a circolante**: costo rettificato per perdite durevoli di valore
- **Da circolante ad immobilizzato**: minore fra costo e mercato
- Al termine dell'esercizio in cui avviene il cambio di destinazione, si valuta il titolo con il criterio previsto dalla nuova classificazione



Nota integrativa

Titoli immobilizzati

Le principali informazioni da fornire in nota integrativa sono:

- I criteri applicati nella valutazione, rettifiche di valore e conversione
- I movimenti delle immobilizzazioni
- Composizione voci proventi e oneri straordinari
- Per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value:
 - Valore contabile e fair value
 - Motivi per cui il valore contabile non è stato ridotto
- Nel caso di iscrizione di perdite durevoli di valore, le ragioni dell'adozione del minor valore
- Nel caso di ripristino, il valore del ripristino e le ragioni
- Il trattamento contabile del premio/onere sottoscrizione
- Per il cambiamento di destinazione, indicazione dei titoli, importi, ragioni e impatto
- Analisi dei titoli raggruppati per principali tipologie
- Per i titoli strutturati, descrizione dei fattori di rischio riferibili alla componente "derivata"
- Eventuali restrizioni alla disponibilità dei titoli

Nota integrativa

Titoli non immobilizzati

Le principali informazioni da fornire in nota integrativa sono:

- I criteri applicati nella valutazione, rettifiche di valore e conversione
- Differenza, se apprezzabile, fra valore di bilancio e valore a costi correnti
- Variazione intervenuta nella consistenza delle voci
- Indicazione del mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo
- Analisi dei titoli raggruppati per principali tipologie
- Per i titoli strutturati, descrizione dei fattori di rischio riferibili alla componente "derivata"
- Importi significativi di titoli non quotati



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

S.A.F.
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE LUIGI MARTINO

OIC 21

Partecipazioni e azioni proprie

Aspetti generali

- A differenza della precedente versione del principio contabile, il nuovo OIC 21 tratta la disciplina relativa alle partecipazioni ed azioni proprie
- La disciplina relativa al metodo del patrimonio netto è ora inclusa nel nuovo OIC 17

Aspetti generali

Partecipazioni e azioni proprie - definizioni

- Per **partecipazioni** si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese
- Per **azioni proprie** si intendono che una società per azioni effettua nei titoli azionari da essa stessa emessi

Classificazione

Stato patrimoniale - Partecipazioni

La classificazione nell'attivo immobilizzato (BIII1 "partecipazioni") o nell'attivo circolante (CIII 1, 2, 3, 4 "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni") dipende dalla destinazione delle partecipazioni



Si iscrivono fra le immobilizzazioni le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale

- ✓ volontà della direzione aziendale
- ✓ effettiva **capacità** di detenere il titolo per periodo prolungato di tempo
- ✓ Presunzione non assoluta per le partecipazioni in altre imprese in misura non inferiore a art. 2359 cc

Novità

! **STRATEGIE AZIENDALI:** gli organi amministrativi possono comunque scegliere di destinare partecipazioni della medesima specie, parte ad investimento duraturo (attivo immobilizzato) e parte per la negoziazione (attivo circolante)

Classificazione

Stato patrimoniale – Azioni proprie

La classificazione nell'attivo immobilizzato (BIII 4 "azioni proprie") o nell'attivo circolante (CIII 5 "azioni proprie") dipende dalla destinazione delle azioni proprie

Si iscrivono fra le immobilizzazioni le azioni proprie per le quali, per politica della società o ragioni di mercato, è stato deciso il mantenimento in bilancio per un periodo di tempo superiore all'esercizio

Si iscrivono nel circolante le azioni proprie acquistate per essere rivendute o annullate entro breve termine, ossia entro il successivo esercizio

! RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO: al momento dell'iscrizione nell'attivo di bilancio obbligo di costituzione nel patrimonio netto di una riserva di pari ammontare

Classificazione

Componenti economiche

C15) Proventi da partecipazioni

- Dividendi con separata indicazione di quelli relativi a controllate e collegate
- Irrilevante la classificazione della partecipazione nell'immobilizzato o nel circolante

Gli utili o le perdite derivanti dalla cessione delle partecipazioni immobilizzate si classificano alternativamente in C15/C17 o E20/E21

Oneri straordinari

Gli utili o le perdite derivanti dalla cessione delle partecipazioni non immobilizzate si classificano rispettivamente in C15 e C17

Le spese di cessione delle partecipazioni si rilevano a conto economico autonomamente: non contribuiscono al saldo della eventuale plus/minus da realizzo

Novità

Classificazione

Componenti economiche – partecipazioni

D19a) Svalutazioni di partecipazioni

- Svalutazioni di partecipazioni immobilizzate e non immobilizzate rispetto al valore di iscrizione dell'attivo

D18a) Rivalutazioni di partecipazioni

- Ripristino di valore di partecipazioni immobilizzate e non immobilizzate nel caso in cui sia venuto meno il motivo che aveva condotto alla svalutazione

Rilevazione iniziale e valutazioni successive

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo sostenuto per l'acquisto inclusivo dei costi accessori

Possono comprendere costi di consulenza per contratti, studi di fattibilità, convenienza

Art. 2426, numero 3, CC: il costo non può essere mantenuto se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore

Configurazioni di costo previste dal principio



- Costo specifico
- E' possibile il ricorso ai metodi previsti dall'art. 2426, numero 10 CC (FIFO, LIFO, CMP)

Rilevazione iniziale e valutazioni successive

Partecipazioni immobilizzate

Aumenti di capitale sociale a pagamento sottoscritti

Aumenti gratuiti di capitale

Rinuncia al credito

Conversione obbligazioni convertibili

Diritti di opzione

- Ad incremento del valore di carico della partecipazione
- Nessuna variazione nel valore di carico delle partecipazioni
- Azioni acquisite a titolo gratuito si sommano a quelle già possedute, decrementando il valore unitario medio
- La contropartita dell'annullamento totale o parziale del credito incrementa il valore di carico della partecipazione
- Il nuovo valore della partecipazione è oggetto di valutazione
- Le partecipazioni sono iscritte al valore del titolo convertito
- Nessun addebito o accredito a conto economico
- L'assegnazione del diritto gratuito di opzione non genera un ricavo per il percipiente
- L'eventuale ricavo è rilevato soltanto alla vendita
- Se il diritto scade inesercitato, valutare eventuali svalutazioni da diluizione

Novità

Rilevazione iniziale e valutazioni successive

Partecipazioni immobilizzate

Novità

Il costo sostenuto all'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci degli esercizi successivi , a meno che si verifichi una perdita durevole di valore

Perdita durevole di valore determinata confrontando valore di iscrizione vs valore recuperabile

Valore recuperabile determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla partecipante

Accertata in sede di formazione del bilancio l'esistenza di perdita di valore e determinato il valore recuperabile, la partecipazione è svalutata a tale minor valore

Art. 2426, punto3, CC

Obbligo di ripristino quando vengono meno le ragioni che avevano condotto alla svalutazione

Il valore della partecipazione è aumentato non oltre il valore di costo originario

Rilevazione iniziale e valutazioni successive

Partecipazioni immobilizzate

Perdita durevole di valore: analisi delle condizioni economico-finanziarie della partecipata volte ad accertare se le perdite di valore sofferte siano strutturali e in grado di intaccarne la consistenza patrimoniale

Indicatori interni

- Perdite operative divenute fisiologiche derivanti da struttura ricavi/costi non più remunerativa
- Eccesso di costi fissi non riducibili nel breve termine
- Obsolescenza tecnologica impianti/processi

Indicatori esterni

- Perdurante disequilibrio finanziario
- Crisi del mercato in cui opera la partecipata
- Sostanziale ribasso dei prezzi di vendita non bilanciato da riduzione costi
- Nuove leggi/regolamenti che incidono negativamente
- Perdita quote di mercato

Rilevazione iniziale e valutazioni successive

Partecipazioni immobilizzate

Novità

Ulteriori
indicatori

- Diluizione della partecipazione nel capitale conseguente ad un mancato esercizio del diritto di opzione
- Distribuzione dei dividendi che abbia comportato una diminuzione del valore economico della partecipata al di sotto del valore di iscrizione dell'attivo
- Riduzione di capitale sociale per perdite
- Per i titoli quotati, significativo ribasso nel listino con carattere di persistenza temporale unite a negative condizioni economico-finanziarie della partecipata

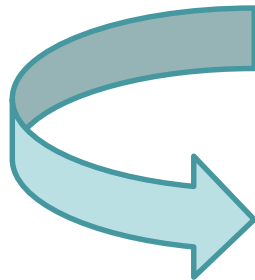
Rilevazione iniziale e valutazioni successive

Partecipazioni immobilizzate

Perdita durevole di valore: deve essere rilevata quando fondatamente non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possano essere rimosse in un breve arco temporale

Caratteristiche piani e programmi per recupero condizioni di equilibrio economico e finanziario:

- Concretezza
- Ragionevole possibilità di realizzazione (tecnica, economica, finanziaria)
- Brevità di attuazione



- Piani e programmi risultanti da delibere organi societari
- Livello di analiticità tale da individuare con precisione elementi di intervento e benefici
- Definiscano in modo esplicito il tempo entro cui il recupero dell'equilibrio economico è atteso, comunque entro un arco ridotto di esercizi futuri

Rilevazione iniziale e valutazioni successive

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni non immobilizzate sono inizialmente iscritte al costo sostenuto per l'acquisto inclusivo dei costi accessori.

Possono comprendere costi di consulenza per contratti, studi di fattibilità, convenienza

In bilancio le partecipazioni non immobilizzate sono valutati al minore fra costo d'acquisto e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato

Configurazioni di costo previste dal principio

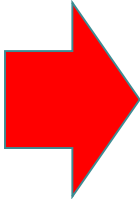


- Costo specifico
- E' possibile il ricorso ai metodi previsti dall'art. 2426, numero 10 CC (FIFO, LIFO, CMP)

Rilevazione iniziale e valutazioni successive

Partecipazioni non immobilizzate

..... valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato

- Media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio
- Ridurre il periodo di riferimento nel caso di mercato fortemente in flessione
-  Attenzione all'andamento del mercato successivamente alla chiusura dell'esercizio
- In assenza di mercato di riferimento, *"è necessario che la società si adoperi con la dovuta diligenza e sopportando costi proporzionati alla complessità ed alla rilevanza dell'investimento, per acquisire tutte le informazioni disponibili per poter stimare in modo attendibile il valore di realizzazione"*

Novità

partecipazioni vendute successivamente: valore di realizzazione da assumere come riferimento se vendita, trasferimento proprietà e acquisizione corrispettivo avvenuti entro la redazione del bilancio



Cambiamento di destinazione

Anche per il cambiamento di destinazione delle partecipazioni valgono le stesse considerazioni formulate per i titoli di debito

- **Da immobilizzato a circolante**: costo rettificato per perdite durevoli di valore
- **Da circolante ad immobilizzato**: minore fra costo e mercato
- Al termine dell'esercizio in cui avviene il cambio di destinazione, si valuta il titolo con il criterio previsto dalla nuova classificazione



Contabilizzazione dei dividendi

- I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto alla riscossione a seguito della delibera assembleare di distribuzione dell'utile o delle riserve
- Il dividendo è contabilizzato come provento finanziario indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione
- Dividendi da controllate: la rilevazione può essere anticipata all'esercizio di maturazione dei relativi utili se il bilancio della controllata è stato approvato dal CdA anteriormente alla data di approvazione del bilancio da parte del CdA della controllante
- Distribuzione di dividendi sotto forma di azioni proprie non comporta la rilevazione di un provento

Azioni proprie

- Le azioni proprie sono iscritte al costo d'acquisto
- Annullamento di azioni proprie:
 - Valore carico > valore nominale → Riduzione riserva azioni proprie
 - Valore carico = valore nominale → Riserva azioni proprie libera
 - Valore carico < valore nominale → Nuova riserva disponibile
- Realizzo da azioni proprie: plus/minus in C) "proventi ed oneri finanziari"
- Azioni proprie iscritte nell'attivo immobilizzato o circolante: valgono le stesse regole di valutazione già esaminate in precedenza per le partecipazioni immobilizzate e non immobilizzate

Nota integrativa

Partecipazioni immobilizzate

Le principali informazioni da fornire in nota integrativa sono:

- I criteri applicati nella valutazione, rettifiche di valore e conversione
- L'elenco delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente con le informazioni richieste dall'art. 2427, numero 5, CC
- Movimenti delle partecipazioni
- L'ammontare dei proventi da partecipazione diversi dai dividendi
- Per le partecipazioni iscritte ad un valore superiore al PN (o metodo PN in caso di consolidato):
 - Differenza fra costo e PN (o metodo PN)
 - Motivi per cui il valore contabile è mantenuto al costo
- Informazioni su perdite durevoli di valore (ragioni, elementi a base del minor valore ...)
- Nel caso di ripristino, il valore del ripristino e le ragioni
- Informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 bis
- Per il cambiamento di destinazione, indicazione delle partecipazioni, importi, ragioni e impatto
- Informazioni su aumenti CS a pagamento o gratuiti
- Ammontare utili o perdite derivanti dall'alienazione di azioni proprie
- Eventuali restrizioni alla disponibilità delle partecipazioni

Nota integrativa

Partecipazioni non immobilizzate

Le principali informazioni da fornire in nota integrativa sono:

- I criteri applicati nella valutazione, rettifiche di valore e conversione
- Variazione intervenuta nella consistenza delle voci
- Elenco delle partecipazioni dirette e indirette, indicando le informazioni richieste dall'art. 2427, numero 5 CC
- Ammontare proventi da partecipazione diversi dai dividendi
- Differenza se apprezzabile fra valore di bilancio e costi correnti
- Indicazione del mercato sui si è fatto riferimento per comparare il costo